

Correlazione con altre schede

Q1, Q3-Q14, P6, M1, M4, M5

Consolidamento in strumenti

Piano direttore cantonale, Piano regolatore, PAB

Stato Piano regolatore

1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Aprovazione PR no.4982, 18.05.1977										Aprovazione PPCS 1985										Aprovazione no. 4836, 16.10.2001									

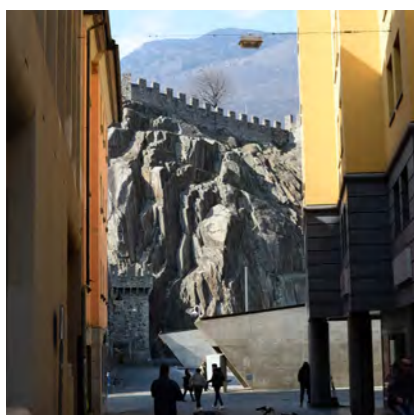
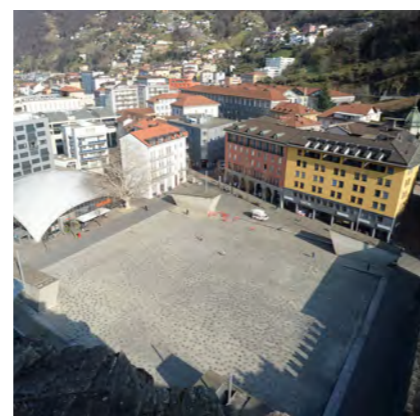
Per saperne di più

www.bellinzona.ch > Quartieri

map.geo.admin.ch > ISOS

Cartografie, elaborati grafici e/o fotografie

Fotografie e rappresentazioni grafiche © LAND Suisse
Ortofoto © Città di Bellinzona



Il centro urbano del quartiere di Bellinzona, sviluppatosi lungo le sponde del fiume Ticino, è dominato dai tre castelli patrimonio UNESCO e limitato da diversi elementi naturali (il fiume Ticino, i versanti montuosi) e infrastrutturali (l'area ferroviaria, l'autostrada).

Letture del contesto

Il centro storico, suggestivo e in gran parte pedonalizzato, si è formato ai piedi della rocca di Castelgrande. Con l'arrivo della ferrovia nel 1876 il nucleo storico è stato esteso sull'asse di Viale Stazione.

Oggi, al nucleo tradizionale compatto e ben riconoscibile, si contrappongono isolati residenziali di tipo estensivo e grandi vuoti urbani.

Sviluppo dei grandi comparti strategici e incremento dei servizi

Strategie d'azione

La strategia prevede diverse misure volte allo sviluppo centripeto e al consolidamento dell'identità del quartiere di Bellinzona come polo urbano di riferimento per l'intera regione.

In particolare, si prevede di sfruttare, con interventi di qualità che valorizzino anche gli spazi vuoti ad uso pubblico, il potenziale edificatorio nei grandi comparti sottoutilizzati o attualmente adibiti ad altro uso in prossimità del centro urbano come i poli di sviluppo delle Officine FFS e dello Stadio, quest'ultimo nel rispetto (e quindi con il mantenimento) delle infrastrutture sportive, scolastiche e di svago esistenti.

Per quanto riguarda l'ampliamento dell'offerta dei servizi e delle infrastrutture è prevista la realizzazione di una nuova struttura ospedaliera presso la Saleggina in sostituzione dell'attuale a Ravecchia alta dove, considerata la particolare ubicazione, non vi è più possibilità di espansione secondo il moderno esercizio di un nosocomio. Parallelamente, il comparto dove sorge oggi l'ospedale San Giovanni dovrà essere riconvertito.

È prevista, inoltre, la pianificazione del comparto d'accesso alla città tramite il nuovo semisvincolo, già oggetto di variante nel recente passato, poi respinta dalle autorità superiori. Si segnala infine la presenza di un'area in posizione centrale adiacente alla zona residenziale a nord del quartiere, particolarmente interessante per l'inserimento di contenuti d'interesse pubblico.

Riqualifica urbanistica per la qualità residenziale

I progetti di riqualifica urbanistica di porzioni di città e dei principali assi di penetrazione hanno lo scopo di contribuire in maniera significativa alla rigenerazione di un tessuto insediativo ancora poco definito (città diffusa). Gli obiettivi sono l'aumento della qualità urbanistica, la valorizzazione degli spazi stradali e la diminuzione degli effetti negativi dovuti al traffico veicolare.

In particolar modo, si evidenziano la sistemazione urbanistica della zona edificabile del quartiere a nord delle Officine, attualmente a destinazione mista, dell'annesso asse urbano di via S. Gottardo e dell'asse urbano di Via Lugano che si estende nel quartiere di Giubiasco.

Inoltre, si rivela strategicamente interessante per l'ubicazione e per le proprietà di enti d'interesse pubblico, l'area di sviluppo aggregativo a Carasso, collocata lungo la sponda destra del fiume Ticino. L'obiettivo è l'identificazione di misure atte ad incentivare una collaborazione pubblico-privato per lo sviluppo di spazi di aggregazione e destinazioni miste che rivitalizzino quella parte del quartiere di Bellinzona.

Protezione delle aree sensibili e conservazione del nucleo ISOS

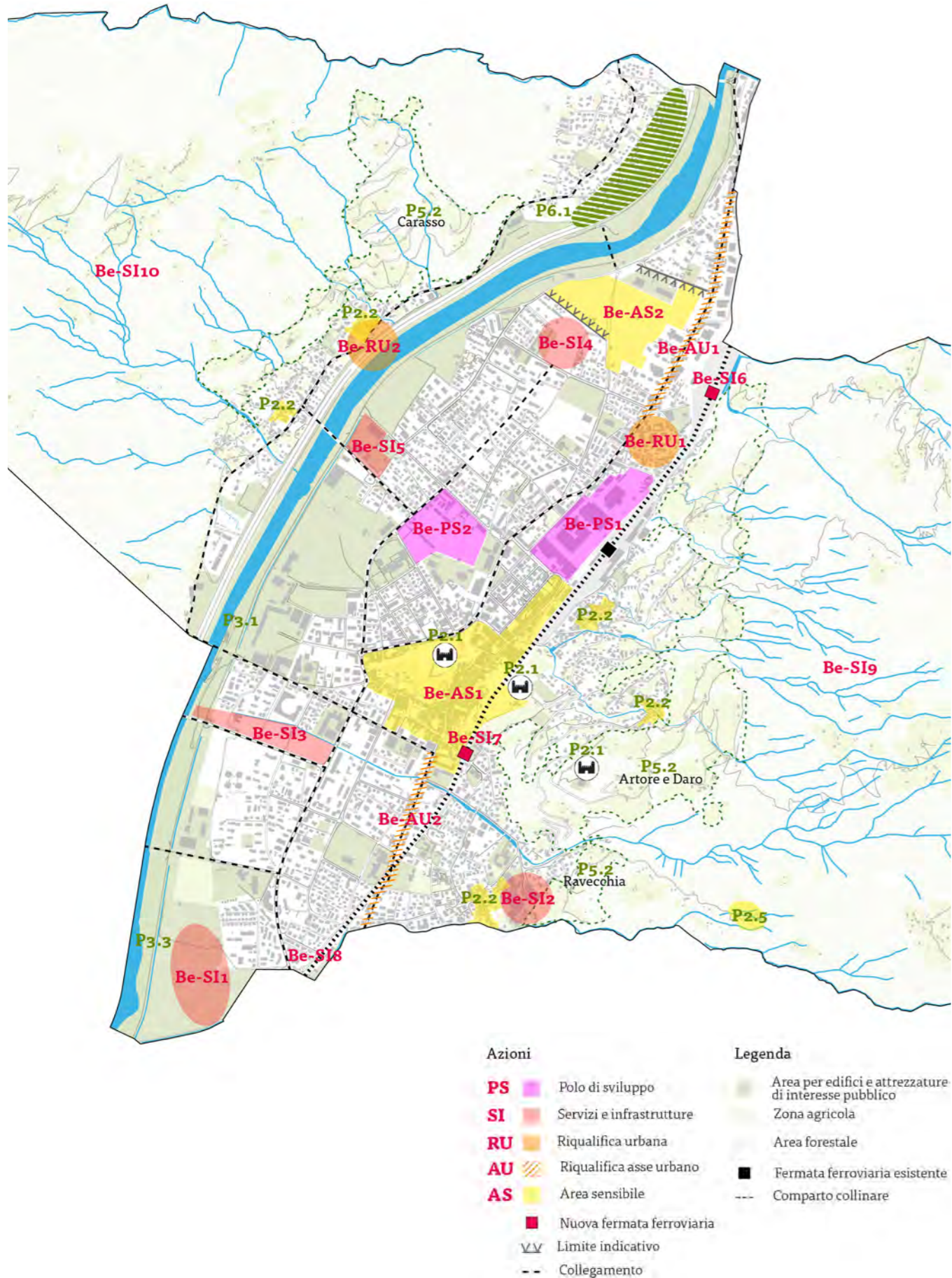
Il centro del quartiere di Bellinzona è storicamente luogo di incontri, di scambio e di attività sociali, culturali ed economiche d'interesse per l'intera regione, il cui ruolo si è ulteriormente rafforzato dopo l'aggregazione del 2017. Sia la messa in esercizio delle gallerie di base del San Gottardo e del Monte Ceneri, sia la futura realizzazione di una fermata TILO adiacente a Piazza Indipendenza rappresentano una grande opportunità per il centro urbano di Bellinzona, sempre più connesso e parte della cosiddetta "Città Ticino".

La strategia prevede il rafforzamento del ruolo del centro storico quale luogo per l'abitare, per il commercio e per l'incontro, in un contesto di alta qualità di vita.

A tal fine sono previsti nuovi strumenti pianificatori di riqualifica e salvaguardia, al fine di conservare l'integrità e le caratteristiche tradizionali degli edifici e degli spazi pubblici.

Una condizione necessaria per un centro storico dinamico è la promozione di un tessuto commerciale vitale per i residenti e d'attrazione per i turisti.

In parallelo, il rafforzamento della funzione abitativa, assicura al centro storico un ambiente sociale vivo anche nelle ore serali e rappresenta una solida base di clientela locale per i commerci e gli esercizi pubblici. A tal fine va sfruttato il potenziale di spazi abitativi all'interno e nelle immediate vicinanze del nucleo storico, anche per limitare l'espansione verso i comparti collinari. Di grande importanza è l'aumento della qualità degli spazi esterni, pubblici, ma anche privati, dove oggi la presenza dell'automobile è ancora dominante.



Sigla	Nome	Descrizione	Studio	Zona pianif.	Variante	Progetto	Esecuzione
Be-PS1	Comparto Officine	Dal mandato di studio in parallelo (MSP) sviluppato e concluso parallelamente a quello del Masterplan, alla base del presente documento, sono scaturiti gli elementi necessari per il nuovo quadro pianificatorio del comparto; in particolare è stato delineato un quartiere urbano di qualità, individuando una rete di spazi pubblici e spazi verdi attorno alla quale definire le nuove destinazioni d'uso. Nel rispetto dei principi dello sviluppo centripeto di qualità e di uno sviluppo economico, sociale e ambientale sostenibili, sono state collocate le varie destinazioni in considerazione anche delle esigenze di proprietà future (Città, Cantone e FFS). I risultati, oltre che conservare per quanto possibile la memoria storica, integrano l'area nel tessuto urbano cittadino, migliorando le relazioni funzionali e spaziali con i comparti vicini (nord, San Giovanni e centro storico) e con la stazione, contribuendo ad alimentare un sentimento di rinnovata identità e senso di appartenenza a quei luoghi. <u>Azione:</u> tradurre il risultato del MSP in una variante di Piano regolatore, a cui far seguire i concorsi di architettura per la realizzazione del nuovo comparto.			A	B	B/C
Be-PS2	Comparto Stadio (PAB3 - I3.1)	Attualmente il comparto è soggetto a piano particolareggiato secondo l'art. 48 NAPR e la relativa scheda del PAB prevede una promozione attiva dell'edificazione da parte del Comune con indici minimi. Nella visione complessiva del quartiere si intende confermare il comparto per attività di svago e lo sport (in particolare l'ubicazione dello stadio comunale e infrastrutture correlate), così come l'edificazione residenziale adiacente, semmai da riordinare. <u>Azione:</u> elaborare una variante di PR con orientamento prevalentemente volto allo svago e allo sport con sfruttamento delle potenzialità edificatorie residue per il riordino del comparto.			A	B	B/C
Be-SI1	Saleggi - Nuovo Ospedale (PAB3 - I8.2)	Si tratta di un'area strategica per contenuti d'interesse pubblico cantonali e comunali, rafforzata dal progetto di rinaturazione del fiume Ticino. L'area si presta ad ospitare una nuova struttura ospedaliera, in zona pianeggiante e ben servita dal trasporto pubblico. <u>Azione:</u> elaborare una variante di Piano regolatore per insediare la nuova struttura ospedaliera sulla base di un concorso di progetto.			A	A	B/C
Be-SI2	Riconversione attuale struttura ospedaliera OSG	Quale diretta conseguenza della misura Be-SI1, la destinazione dell'attuale comparto su cui sorge l'ospedale San Giovanni dovrà essere ripensata, ad esempio con contenuti rivolti alla 3a e 4a età. <u>Azione:</u> elaborare uno studio preliminare.	A		B	B	C
Be-SI3	Porta d'accesso adiacente al semisvincolo e al Dragonato	Si tratta di un'area strategica, delimitata dal riale Dragonato a nord e da via Tatti a Sud, che dovrà essere pianificata anche in considerazione della decisione del Tribunale federale sulla variante proposta in passato che lascia ad esempio spazio per il consolidamento della zona considerata edificabile e una fruizione pubblica, legata ad esempio alla vicina gola che sarà interessata dal Parco fluviale, nella parte non edificabile. L'approfondimento dovrà considerare anche gli importanti percorsi lungo il Dragonato e il riale stesso. <u>Azione:</u> elaborare uno studio preliminare (progetto urbanistico) a cui far seguire la relativa variante di PR per una realizzazione conforme anche ai futuri lavori di edificazione del semisvincolo autostradale.	A		A		

Priorità d'intervento

A 2021 - 2027 B 2027 - 2031 C 2031 - 2040

Sigla	Nome	Descrizione	Studio	Zona pianif.	Variante	Progetto	Esecuzione
Be-SI4	Area EP-AP Vallone	L'area, oggi parte del comparto non pianificato di Pratocarasso, è stata individuata come interessante per l'insediamento di contenuti d'interesse pubblico, in quanto ben servibile dal trasporto pubblico e nell'immediato futuro anche da un collegamento pedonale ciclabile con il Comparto Stadio (PS2). <u>Azione:</u> elaborare uno studio preliminare, che raccolga i fabbisogni d'interesse pubblico del Comune.	A		B		
Be-SI5	Area logistica militare (AMP)	L'area, oggi di proprietà della Confederazione (Armasuisse, DDPS), è una zona AP-EP, utilizzata per scopi logistici militari. Non appena sarà dismessa sarà importante prevedere un suo utilizzo con contenuti d'interesse pubblico, considerata l'ubicazione nei pressi delle aree sportive e scolastiche, a ridosso della golena. <u>Azione:</u> elaborare uno studio preliminare.	A				
Be-SI6	Fermata TILO - S. Paolo (PAB3 - TP 7)	Nuova fermata TILO S. Paolo, prevista nel PAB3, scheda TP7, subordinatamente ai limiti di esercizio ferroviario a lunga percorrenza. <u>Azione:</u> elaborare uno studio preliminare.	B				
Be-SI7	Fermata TILO - Piazza Indipendenza (PAB3 - TP 2.3)	Nuova fermata TILO Piazza Indipendenza. <u>Azione:</u> variante di PR per il comparto e progetto definitivo per la realizzazione delle opere fiancheggiatrici al di fuori dell'area ferroviaria.			A	A	A/B
Be-SI8	Fermata TILO - Saleggi (PAB3 - TP 7)	Nuova fermata TILO Saleggi, prevista nel PAB3, scheda TP7, subordinatamente ai limiti di esercizio ferroviario a lunga percorrenza. <u>Azione:</u> elaborare uno studio preliminare.	B				
Be-SI9	Studio di Sponda sinistra	È recentemente stato allestito uno studio per la valorizzazione di iniziative e progetti sulla Sponda sinistra, a cui si rinvia. <u>Azione:</u> sostenere e collaborare all'attuazione delle misure dello studio.				A/B	
Be-SI10	Studio di Sponda destra	È stato allestito uno studio per la valorizzazione di iniziative e progetti sulla Sponda destra, a cui si rinvia. <u>Azione:</u> sostenere e collaborare all'attuazione delle misure dello studio, con particolare attenzione alla mobilità e agli accessi alla montagna.				A/B	
Be-RU1	Comparto urbano via S. Gottardo	Riqualifica della zona edificabile adiacente a Via S. Gottardo a nord delle Officine FFS, attualmente a destinazione mista. <u>Azione:</u> elaborare uno studio preliminare.	A	A	B		
Be-RU2	Area di sviluppo di quartiere a Carasso	Sviluppo di spazi di aggregazione e destinazioni miste sulla base di iniziative e collaborazioni pubblico-privato. <u>Azione:</u> favorire il dialogo con i privati per elaborare uno studio preliminare.	A		(A)	A	A
Be-AU1	Asse urbano via S. Gottardo (PAB3 - TIM 2.5)	Sistemazione urbanistica e riqualifica lungo l'asse urbano di via S. Gottardo. <u>Azione:</u> elaborare delle norme specifiche per lo spazio stradale e quello residuo verso l'edificato, favorendo la collaborazione attiva tra promotori privati ed enti pubblici.	A	A	B		
Be-AU2	Asse urbano via Lugano (PAB3 - TIM 6.2)	Sistemazione urbanistica e riqualifica lungo l'asse urbano di via Lugano. <u>Azione:</u> elaborare delle norme specifiche per lo spazio stradale e quello residuo verso l'edificato, favorendo la collaborazione attiva tra promotori privati e enti pubblici.	A	A	B		
Be-AS1	Nucleo ISOS	Revisione del Piano particolareggiato del Centro storico risalente agli anni '80 (approvazione PRPCS 1985), per la tutela e la conservazione del patrimonio culturale e, parallelamente, elaborazione di strategie di destinazione relative al promovimento economico. <u>Azione:</u> variante di PR e implementazione di studi specifici di promozione economica.	A		B		

Sigla	Nome	Descrizione	Studio	Zona pianif.	Variante	Progetto	Esecuzione
Be-AS2	Area di riserva Pratocarasso	Area libera per future necessità, dove prevedere un limite dell'edificazione sia a sud che a nord. <u>Azione:</u> fissare il principio a PR.			A		
P2.1	Castelli	Si rimanda alla scheda P2, azione P2.1.	A				A/B
P2.2	Nuclei storici	Si rimanda alla scheda P2, azione P2.2.			A/B		
P2.3	Beni culturali	Si rimanda alla scheda P2, azione P2.3.			B		
P2.5	Villaggio di Prada	Si rimanda alla scheda P2, azione P2.5.				A	
P3.1	Parco fluviale, zona Torretta	Si rimanda alla scheda P3, azione P3.1.				A	
P3.3	Parco fluviale, zona Saleggi	Si rimanda alla scheda P3, azione P3.3.				A	
P5.2	Colline vignate	Si rimanda alla scheda P5, azione P5.2.	A		(B)		
P6.1	Terrazza di Galbisio a parziale copertura dell'autostrada A2	Si rimanda alla scheda P6, azione P6.1.	A				
M5.1	Fabbisogno di posteggi pubblici	Si rimanda alla scheda M5, azione M5.1.	A				

Priorità d'intervento

A 2021 - 2027 B 2027 - 2031 C 2031 - 2040



Bellinzona
Piazza Collegiata e veduta di Castelgrande